

RIABITA

PER IL RECUPERO, IL RIPRISTINO E LA RISTRUTTURAZIONE



● NUOVE RESIDENZE
NELLA CASCINA DI UN
ANTICO CASTELLO
VICINO A TORINO

● UN RUSTICO
NELLA CAMPAGNA
TREVISANA RIVIVE
LE PROPRIE ORIGINI

● COME REALIZZARE
L'ISOLAMENTO
ACUSTICO E QUALI
MATERIALI SCEGLIERE

● COMPONENTI
PREFABBRICATI
PER COSTRUIRE
I SERVIZI IGIENICI

OPEN SPACE in un ex magazzino

A Milano da un ex deposito sono stati ricavati due open-space destinati a uso abitativo. Uno di questi, su tre livelli, presenta ambienti che si compenetrano l'uno con l'altro e sono resi ancor più uniformi da giochi di luce.





I primo livello
l'appartamento
ita la zona giorno
minata
ettamente
l'ampia finestra a
ta altezza realizzata
i serramenti in

alluminio verniciato
a taglio termico
e schermata da
veneziane a lamelle
sottili. La luce penetra
anche dal soppalco
ottenuto con formelle
di vetrocemento.

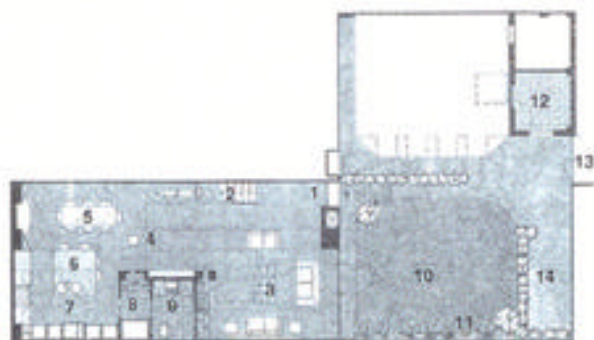
● Veduta del
soggiorno separato
dalla cucina dal volume
di un locale servizi,
nel quale sono inseriti
lavanderia e ripostiglio.
La parete esterna di
questo vano è

intonacata e
tinteggiata di bianco.
Nel suo spessore
è stato inserito
un motivo a forma
di cerchio in mattoni
intonacati a vista.
La pavimentazione di

tutto l'appartamento
è omogenea
ed è realizzata
in parquet industriale
essenza iroko,
di spessore
25 millimetri,
posato a correre.



L'intervento di ristrutturazione del manufatto di un ex magazzino, ubicato in una zona semicentrale di Milano, ha permesso ai progettisti di ricavare due unità abitative indipendenti e speculari, suddivise da un muro in cemento armato. Nel numero di *Riabitare* n. 10 del 1997 sono stati descritti i lavori di ristrutturazione di uno dei due nuovi appartamenti. In queste pagine illustriamo invece il secondo appartamento ricavato negli spazi occupati dall'ex magazzino. Entrambi i progetti di ristrutturazione hanno partecipato al Concorso *Riabitare* 1996 che aveva come argomento la riqualificazione di immobili su più livelli abitativi. I progettisti hanno sfruttato al massimo l'altezza del manufatto (di circa nove metri al colmo del tetto) inserendo tre distinti livelli abitativi. Lo spazio ha una superfi-



Primo livello, stato attuale



- Primo livello, stato attuale:
- 1) Ingresso
 - 2) Scala
 - 3) Soggiorno
 - 4) Colonna luminosa
 - 5) Pranzo
 - 6) Isola centrale cucina
 - 7) Cucina
 - 8) Dispensa/ripostiglio
 - 9) Lavanderia
 - 10) Cortile
 - 11) Fioriera
 - 12) Ripostiglio
 - 13) Ingresso comune
 - 14) Zona comune



● La scala di collegamento con i livelli superiori è realizzata in cemento armato con gradini concepiti come mensole indipendenti

l'una dall'altra. Il parapetto e il corrimano sono in ferro, realizzati su disegno dei progettisti e completati da tiranti in acciaio.

● Veduta della scala e del pianerottolo al secondo livello abitativo. Al piano terra è visibile una porzione della zona giorno. Nella parte terminale

dell'alloggio sono posizionate la cucina e la zona pranzo. A entrambi i livelli la finitura di alcune pareti interne è in mattoni a vista tipo anticato.

La struttura dei solai del primo e del secondo piano è realizzata con putrelle di ferro e lamiera grecata, completata da un getto di calcestruzzo.

cie di circa 110 metri quadrati, con uno sviluppo totale sui tre piani di circa 160 metri quadrati. I solai del primo e del secondo livello sono realizzati con putrelle in ferro tipo He-B, fogli di lamiera piegata e getto in calcestruzzo. Il metallo, costituisce l'ossatura lasciata a vista, è stato trattato con vernici micacee.

L'andamento delle passerelle dei piani superiori segue un disegno progettato elaborato per consentire ad alcune parti dell'appartamento di ricevere luce diretta dai lucernari presenti nel tetto a falde. I progettisti hanno così ottenuto giochi di luce e di volumi che donano all'intervento movimento e originalità.

È stato infatti progettato uno spazio abitativo composto da più volumi, alcuni dei quali open-space, indipenden-



● Secondo livello, stato attuale:

- 1) Scala
- 2) Doppio volume
- 3) Zona studio
- 4) Bagno
- 5) Camera da letto singola
- 6) Camera ospiti
- 7) Passerelle
- 8) Contenitore sottoscala

● Terzo livello, stato attuale:

- 1) Scala
- 2) Camera matrimoniale
- 3) Lucernari

ti e riconoscibili, contenuti in un altro volume più grande rappresentato dalla struttura dell'ex magazzino.

La copertura dell'edificio è stata rifatta realizzando una nuova struttura in legno e lamiera coibentata dallo spessore di circa sette centimetri.

Anche il controsoffitto interno è stato ulteriormente coibentato. La capriata originale, con schema palladiano, è stata mantenuta. Il puntone, il monaco e i due saettoni sono in legno verniciato di nero mentre la catena è in tubo di ferro sempre verniciato di nero.

I tre livelli abitativi sono organizzati con la zona giorno al primo piano e con la zona notte al secondo e al terzo. Il settore giorno comprende una zona conversazione e relax arricchita da un'ampia finestratura a tutta altezza (realizzata con serramenti in alluminio a taglio termico) aperta sul cortile privato e oscurata da veneziane a lamelle sottili. Sempre a questo livello abitativo si trova la cucina, schermata dal volume contenente la lavanderia e la dispensa-ripostiglio.

La cucina, su disegno dei progettisti, ha uno sviluppo a "L", delimitata frontalmente dall'elemento a isola che ospita il lavello con doppie vasche rotonde, alcune armadiature sottostanti di colore nero e un bancone, il tutto rivestito con continuità in acciaio inox liscio. I due angoli del bancone sono smussati per armonizzare il piano e ottimizzarne il suo uso.

Il bancone/isola e l'intero spazio della cucina ricevono luce diretta dal lucernario del tetto. I camminamenti aerei del primo piano sono stati organizzati in modo tale da far filtrare fasci di luce provenienti dall'alto attraverso la soletta. Questa, infatti, è stata interrotta per lasciare spazio a un suggestivo vuoto a tutta altezza.

La cucina presenta diversi materiali quali l'acciaio, il legno e parti in laminato nero. La zona pranzo è stata ricava-



● Vista della cucina, realizzata su disegno dei progettisti, delimitata frontalmente dall'elemento a isola, utilizzato anche come bancone d'appoggio, rivestito in acciaio inox.

Il locale cucina, privo di finestre, riceve luce dall'apertura nel soffitto. La soletta del livello superiore, infatti, si interrompe proprio in corrispondenza della

finestra creando così un suggestivo volume a tutta altezza.

● Passerella aerea al primo piano che conduce alle due stanze da letto e ai bagni.

● Vista dall'alto del locale studio ricavato al secondo livello dell'appartamento, aperto e collegato visivamente agli altri piani abitativi. La sua pavimentazione è in

formelle di vetro cemento che rendono luminoso e leggero il piano di calpestio. Le passerelle attraverso le quali si accede a questo locale sono rivestite in parquet industriale.



ta nella parte prospiciente la cucina. La finitura delle sue pareti è in mattoni a vista antichi interrotti bruscamente dalla parete in cemento armato a vista che segna la presenza della scala interna, dotata di gradini anch'essi in cemento armato, concepiti come mensole armate indipendenti le une dalle altre e annegate nella parete portante. Il corrimano della scala è in ferro, realizzato su disegno del progettista, verniciato con colori ferro-micacei e completato nella parte centrale da tiranti in acciaio con andamento diagonale e parallelo alla struttura in ferro. Il locale occupato dalla lavanderia e dal ripostiglio all'esterno presenta una parete bianca liscia con un cerchio in mattoni ricavato nello spessore della parete stessa.

L'altra parete di chiusura dell'area occupata dai servizi, adiacente al soggiorno, è in mattoni a vista antichi e accoglie una libreria in acciaio. Al secondo livello è stato ricavato un angolo studio, aperto sul soggiorno sottostante, che ha la particolarità di avere una pavimentazione in formelle di vetrocemento, materiale inserito in molte parti dell'intervento di ristrutturazione per ovvie esigenze di illuminazione. Infatti, la parte sottostante occupata dal soggiorno rischiava di essere soffocata e schiacciata dal nuovo soppalco.

Dalla zona occupata dallo studio parte la rampa di collegamento al terzo livello abitativo. Il vano sottoscala è stato sfruttato inserendovi una serie di contenitori. Oltre allo studio il secondo piano accoglie due camere da letto singole, una delle quali pensata per gli ospiti e due bagni, uno con vasca e l'altro con doccia. Il secondo livello abitativo è aperto sulla zona sottostante e in comunicazione visiva con quella soprastante: quattro sono infatti le porzioni lasciate a tutta altezza. Al terzo livello è stata ricavata la camera da letto matrimoniale, ubicata nella parte del coimo del tetto. Per problemi di altezza non è stato possibile ricavare al terzo livello altri spazi abitativi.

I tre distinti piani sono uniti dalla scelta del materiale di rivestimento dei pavimenti, identico in tutto l'appartamento, comprese le passerelle. È stato infatti scelto un parquet di tipo industriale essenza iroko, posato a correre, di spessore 25 millimetri. La finitura delle pareti con i mattoni è stata realizzata in grassello di calce. Gli apparecchi illuminanti, infine, sono di tipo industriale, scelti per sottolineare l'immagine funzionalista che tutte le finiture comunicano. ■





● Scorcio di uno dei bagni ricavati al secondo livello, con i mobili realizzati su disegno dei progettisti. La finitura delle pareti è in grassello di calce

color ocra mentre la pavimentazione è in parquet industriale come quella delle passerelle aeree che collegano gli ambienti.

● Interno di uno dei bagni che, essendo cieco, è stato dotato di fornelle in vetrocemento inserite nella parete confinante con la camera da letto.

SCHEDA D'INTERVENTO

Opere murarie e in ferro:

Tecno Edil, Giussano (Mi)

Opere in legno:

Architalia, Giussano (Mi), Falegnameria Pasquali, Milano

Impianto di riscaldamento:

Tecno Impianti, Giussano (Mi)

Elementi radianti:

Pannelli radianti Irsap, Arquà Polesine (Ro)

Impianto elettrico:

Placche serie "Living" BTicino, Milano

Impianto idrosanitario:

Tecno Impianti, Giussano (Mi)

Sanitari:

Serie "Linda" Ideal Standard, Milano

Rubinerie:

Serie "Calibro" Fantini, Pella (No)

Vetrocemento:

Fidenza Vetroarredo, Firenze

Serramenti:

Metra, Rodengo di Salano (Bs)

Porte interne:

scorrevoli con telaio a scomparsa Scrigno, Santarcangelo di Romagna (Rn); su disegno Abet, Bra (Cn)

Pavimentazioni:

interna: parquet industriale essenza iroko posato da F.lli Rota, Bagnatica (Bg); esterna: porfido e ciottoli di fiume posati da Paolo Piffer, Inverigo (Co)

Finitura pareti:

Grassello di calce Oikos, Cesenatico (Fo)

Rivestimenti:

mattone a vista anticato San Marco Laterizi, Noale (Ve)

Corpi illuminanti:

Arteluce, IGuzzini, Silvanova

Arredi di serie:

Serie "Alias", Cassina

● Veduta del terzo livello dove è stato possibile, data l'inclinazione del tetto, ricavare solo una camera da letto matrimoniale. La capriata originale

con schema palladiano è stata mantenuta integralmente effettuando un semplice ripristino e verniciando in nero gli elementi che la costituiscono.